

Provincia di Roma “**Interventi volti a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**”
finanziati con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità
Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali



PROVINCIA DI ROMA



Ministero
per le Pari Opportunità



PROVINCIA DI ROMA
Assessorato alle Politiche del Lavoro e Formazione

Dipartimento III “Servizi per la Formazione il Lavoro e la promozione della qualità della vita”
Ufficio di Direzione “Formazione Professionale - Offerta Formativa”

“Interventi volti a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”

Finanziati con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità

AVVISO PUBBLICO
per la presentazione delle proposte progettuali

INDICE

1. Finalità dell’Avviso	2
2. Oggetto dell’Avviso	2
3. Articolazione degli interventi	3
4. Procedure di attivazione	5
5. Tempi di realizzazione e orari di esecuzione degli interventi	5
6. Destinatari e proponenti	5
7. Regole e priorità.....	6
8. Risorse finanziarie	9
9. Parametri finanziari e voci di spesa	10
10. Modalità di redazione dei progetti – Utilizzo degli allegati.....	12
11. Modalità per la presentazione dei progetti	13
12. Ammissibilità e valutazione.....	15
13. Tempi ed esiti dell’istruttoria per l’ammissione a finanziamento	15
14. Opportunità di affidamento.....	15
15. Convenzione.....	16
16. Subappalto.....	16
17. Condizioni di tutela della privacy.....	16
18. Norme di carattere generale attinenti la disciplina giuridica delle attività	16
19. Disposizioni per la rendicontazione.....	16
20. Modalità di informazione e pubblicità degli interventi.....	16
21. IVA.....	17
22. Tavolo Tecnico.....	17
23. Normativa di riferimento.....	17
24. Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle Proposte	18

Allegati all’Avviso Pubblico

A	Modelli per Domanda e dichiarazioni
B	Modelli di convenzione
C	Standard formativo Sicurezza in ingresso
D	Formulari descrittivi di presentazione delle Proposte
E	Formulari tecnici di presentazione delle Proposte
F	Relazione analitica di merito e tecnico finanziaria da compilarsi al termine degli Interventi (solo per Interventi di azioni non formative o contenenti azioni non formative)
G	Motivi di esclusione
H	Classificazione ISFOL - ORFEO

1. Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso Pubblico dà attuazione all'intesa sancita in sede di conferenza unificata nella seduta del 29 aprile 2010 "*Criteri di ripartizione delle risorse, finalità, modalità attuative e monitoraggio degli interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009, inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009*".

Gli interventi finanziabili attraverso l'Avviso intendono rendere disponibili, su tutto il territorio provinciale, azioni formative e di politiche attive per facilitare il rientro o la permanenza al lavoro delle lavoratrici che abbiano usufruito di congedi parentali.

2. Oggetto dell'Avviso

L'Avviso ha come oggetto la realizzazione di interventi di Conciliazione tra Tempi di Vita e Tempi di Lavoro che ricadono all'interno delle seguenti Linee:

Linea A: Percorsi formativi per le lavoratrici al rientro da un periodo di congedo.

Nell'ambito dei Progetti della Linea A sono ammissibili le attività formative e di sostegno finalizzate all'adeguamento delle competenze delle lavoratrici che abbiano usufruito di un periodo di congedo familiare al fine di favorirne il rientro in azienda, ed in particolare:

- A1 organizzazione di consulenze specifiche e specializzate, quali il coaching, il counselling e il mentoring, per la facilitazione del reinserimento nell'organizzazione lavorativa;
- A2 organizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze, capacità e conoscenze in funzione del grado di responsabilità, fino a quelle di vertice, per colmare gli eventuali gap di carriera conseguenti ad assenze prolungate dal luogo di lavoro per i congedi parentali.

Nelle proposte progettuali a valere sulla sub linea A2 (formulario allegato D2) dovranno essere esplicitate le misure di conciliazione attivabili per consentire alle destinatarie di frequentare i corsi.

L'aggiornamento e la formazione potranno essere erogate anche in modalità e-learning quale mezzo facilitante per la crescita professionale delle donne.

Linea B: Organizzazione della prestazione lavorativa attraverso il "Telelavoro".

Il "Telelavoro" è una modalità flessibile di prestazione lavorativa, svolta a distanza dalla sede aziendale, anche a domicilio, utilizzando mezzi informatici e di telecomunicazione per mantenere il contatto con il datore di lavoro, razionalizzando e riducendo i tempi di spostamento delle lavoratrici.

La possibilità di utilizzare tale strumento viene intesa quale opportunità, per rispondere alle esigenze delle lavoratrici con responsabilità familiari, di prestazione di lavoro in modalità facilitante, in una ottica di conciliazione e flexsecurity.

Le proposte progettuali a valere sulla Linea B dovranno indicare, nei Formolari di Progetto, di cui all'allegato "D3" del presente Avviso Pubblico:

- gli obiettivi generali e specifici;
- i soggetti destinatari ed i benefici / risultati attesi;
- le azioni da attivare e la descrizione delle relative attività/servizi;
- il cronoprogramma di attuazione della Proposta e delle specifiche azioni.

3. Articolazione degli interventi

Sub linea A1: rappresenta una prima tipologia di attività per il reinserimento lavorativo attraverso le quali, con il supporto di consulenze specialistiche, saranno realizzati bilanci di competenze in ingresso e si perseguirà la condivisione del percorso d'intervento necessario all'adeguamento professionale della lavoratrice. Successivamente verrà effettuata un'analisi delle problematiche che sono ostative all'adeguamento professionale e si organizzerà il conseguente intervento di supporto personalizzato, necessario per un reinserimento efficace dopo un periodo di lontananza dal posto di lavoro. Eventuali azioni formative mirate, delle quali si rilevasse l'opportunità, potranno essere realizzate successivamente nell'ambito di altri programmi esterni e successivi al presente Avviso.

L'Intervento sarà strutturato in un'unica azione non formativa ed avrà una dimensione temporale complessiva tassativamente non superiore a 2 mesi con attività frontali verso le partecipanti comprese fra il le 20 e le 40 ore.

Il numero delle partecipanti per ogni intervento dovrà essere compreso fra 1 e 6.

Sub linea A2: rappresenta una seconda tipologia di attività per il reinserimento lavorativo realizzato attraverso un percorso di formazione professionale, costituito da un corso di aggiornamento o specializzazione o riqualificazione su temi ritenuti funzionali alla strategia d'intervento ed, in particolare, allo sviluppo delle competenze individuali, al contrasto ad eventuali fattori di debolezza professionale che possano costituire causa o concausa di marginalizzazione nel processo produttivo o ostacolo al rientro nel posto di lavoro, all'aggiornamento sull'impiego di nuovi strumenti o metodi di lavoro introdotti in azienda durante il periodo di assenza della Lavoratrice.

L'Intervento sarà strutturato in un'unica azione formativa ed avrà una dimensione temporale complessiva tassativamente non superiore a 3 mesi. La durata della formazione potrà essere compresa fra un minimo di 40 ore ed un massimo di 100 ore con frequenze orarie comprese fra le 6 e le 12 ore a settimana.

Gli Interventi potranno essere aziendali (partecipanti dipendenti di un'unica azienda) o multi aziendali (partecipanti dipendenti di 2 o più aziende).

Il numero delle partecipanti per ogni intervento dovrà essere compreso fra 4 e 12 per gli aziendali e fra 8 e 12 per i multi aziendali (interaziendali, settoriali, territoriali).

Linea B - con Interventi articolati in tre fasi:

- 1) una *prima fase di Informazione e comunicazione* alle lavoratrici interessate alle possibilità offerte dal telelavoro;
- 2) una *seconda fase di Supporto alla pianificazione* dell'attività da organizzare per usufruire del telelavoro;
- 3) una *terza fase di approntamento delle attrezzature e tecnologie necessarie* e di messa in funzione delle postazioni operative collegate con l'impresa.

Sono considerate “telelavorabili” le seguenti attività produttive:

- attività di lavoro su procedure totalmente informatizzate quali popolamento di data base mediante data entry e relativa manutenzione;
- attività meno proceduralizzate quali quelle che utilizzano strumenti di office per stesura di documenti o per analisi di dati o utilizzano tecniche web per ricerca di informazioni.

Sono ammissibili quelle attività il cui prodotto sia oggettivamente misurabile e verificabile.

Alla lavoratrice "a domicilio" saranno fornite le necessarie apparecchiature (HW, SW ed apposita linea telefonica di servizio).

Le spese di installazione e di sostituzione, nonché i relativi oneri di impianto ed esercizio dell'attrezzatura fornita e le coperture assicurative dei beni sono spese ammesse dal

presente Avviso. La strumentazione fornita deve essere utilizzata esclusivamente per le attività relative al telelavoro.

Condizione per l'accesso al telelavoro a domicilio è la disponibilità nell'abitazione della dipendente o in altro locale in suo possesso, di un ambiente/spazio di lavoro di almeno mq. 4, nonché la conformità di tale ambiente alle prescrizioni di Legge in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Detta conformità sarà autocertificata dalla lavoratrice al momento della installazione delle apparecchiature.

Gli oneri relativi alla linea telefonica saranno accertati tramite "bolletta trasparente" intestata alla Azienda.

La lavoratrice a domicilio dovrà rendersi reperibile per una fascia oraria minima giornaliera stabilita in 2 ore all'interno dell'orario di lavoro obbligatorio, anche non consecutive.

Le suddette ore saranno concordate tra la dipendente ed il proprio Referente responsabile dell'Azienda in funzione delle esigenze organizzative, per eventuali comunicazioni telematiche, telefoniche e via fax.

In caso di impedimento da parte della lavoratrice a rendersi reperibile in tali fasce, questa è tenuta a darne motivata ed immediata comunicazione al proprio responsabile anche per via telematica.

La posta elettronica sarà utilizzata quale strumento di comunicazione primario con la sede lavorativa.

In ragione dell'utilizzo delle apparecchiature elettriche fornite, l'azienda garantirà durante il periodo di telelavoro, la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e contro danni e furti della strumentazione assegnata.

La dipendente è tenuta - a norma di legge - alla più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in suo possesso e/o disponibili nel sistema informativo aziendale, nonché alla diligente custodia del materiale d'ufficio a lei consegnato sia in formato cartaceo che in altra forma.

L'azienda si impegna a mantenere, attraverso i canali di comunicazione tra ufficio e domicilio, la continuità delle comunicazioni di servizio.

La telelavoratrice è tenuta alla verifica delle comunicazioni, presenti nella casella di posta elettronica, all'inizio di ogni sessione di lavoro ed ad essa è garantita l'informazione sindacale tramite i canali di comunicazione dell'impresa.

Nel corso della prestazione saranno programmati rientri periodici presso l'ufficio di appartenenza, per il coordinamento, il recepimento delle direttive e le verifiche necessarie al corretto svolgimento dell'attività di telelavoro.

Non saranno corrisposti buoni pasto per le prestazioni effettuate presso il proprio domicilio anche se le stesse superino le 6 ore giornaliere.

Interruzioni nel circuito telematico o eventuali fermi macchina, dovuti a guasti o cause accidentali saranno considerati a carico del datore di lavoro; l'Azienda interverrà per riparare il guasto a seguito di tempestiva segnalazione, da parte della lavoratrice, al proprio Referente aziendale. Qualora il guasto non sia riparabile in tempi ragionevoli, è facoltà dell'Azienda definire il rientro della lavoratrice negli uffici, limitatamente al tempo necessario per ripristinare il sistema.

L'assegnazione al telelavoro non deve in ogni caso pregiudicare le aspettative di carriera e di progressione economica della dipendente.

Il numero delle partecipanti ad ogni intervento a valere sulla linea B dell'Avviso dovrà essere compreso fra 1 e 8. Potrà essere presentato un solo intervento per Azienda.

4. Procedure di attivazione

Le proposte presentate a valere su tutte le Linee, che abbiano conseguito in fase di valutazione un punteggio superiore a 60 punti su 100, verranno approvate direttamente entro 10 giorni dalla data di presentazione.

Le proposte saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito, in ordine decrescente, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

5. Tempi di realizzazione e orari di esecuzione degli interventi

Gli interventi non potranno protrarsi oltre i cinque mesi dal momento della notifica dell'approvazione della proposta, inclusi gli eventuali periodi di interruzione per ferie estive e i tempi per la rendicontazione. Tutti gli interventi dovranno comunque essere terminati entro e non oltre il 20 dicembre 2012, pena il non riconoscimento delle spese effettuate. Le azioni relative alla Linea A di cui al presente Avviso dovranno essere realizzate all'interno del normale orario di lavoro.

6. Destinatari e proponenti

6.1 Destinatarie, beneficiari, promotori

Le **destinatarie** dirette del presente Avviso sono tutte le lavoratrici dipendenti di ogni tipo di impresa o azienda, indipendentemente da dimensione aziendale, settore, inquadramento contrattuale, condizione, età, che abbiano usufruito di congedi parentali.

I Soggetti **beneficiari** che potranno presentare proposte per la Linea A sono:

- Le Imprese/Aziende;
- Gli Operatori della Formazione accreditati per la Formazione Continua e l'Orientamento, su delega delle Imprese/Aziende;
- I raggruppamenti e le Associazioni Temporanee d'Impresa e di Scopo, sempre se in regola con le norme sull'Accreditamento, su delega delle Imprese/Aziende.
- Per gli interventi multiaziendali, di cui alla linea A, è consentita la presentazione di proposte solo da parte di Operatori della Formazione (da soli o in associazione) accreditati per la Formazione Continua e l'Orientamento, su delega delle Imprese/Aziende.

I Soggetti **beneficiari** che potranno presentare proposte per la Linea B sono:

- Le Imprese/Aziende intenzionate a realizzare parte della produzione in modalità telelavoro, purché con sede legale e/o operativa nel territorio della Provincia di Roma e purché sottoscrivano un impegno a proseguire in tale modalità oltre il termine dell'intervento.

In fase di presentazione degli interventi è possibile evidenziare il sostegno di particolari soggetti in qualità di **promotori** dell'intervento stesso, quali:

- Associazioni di categoria;
- Parti sociali;
- Enti Locali,
- Strutture e reti operanti nell'ambito di patti territoriali e settoriali;
- Altri soggetti operanti nell'ambito dell'associazionismo.

Gli interventi promossi dalle categorie di soggetti sopra citate o comunque conseguenti ad accordi stipulati per la promozione di azioni positive per le pari opportunità, godranno di priorità in fase di valutazione.

6.2 Proponenti, accreditamento, sedi

I requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare le attività proposte all'interno del presente Avviso Pubblico sono quelli previsti dalla normativa regionale vigente. Per la realizzazione degli interventi ci si dovrà attenere alle seguenti indicazioni.

- Gli interventi aziendali relativi alla *Linea A*, potranno essere realizzati direttamente dalle Imprese/Aziende (in questo caso non è necessario l'accreditamento) o delegati dall'Azienda ad Operatori accreditati della Formazione Professionale o a configurazioni associative (ATI/ATS) nelle quali siano complessivamente soddisfatti i requisiti di accreditamento (Formazione Continua + Orientamento). Inoltre (ed è questa un'altra possibile configurazione), gli stessi Operatori accreditati, nel caso di Azione proposta direttamente dall'Azienda, potranno essere coinvolti con contratti di sub-contraenza ma nei limiti definiti dalle vigenti norme regionali ed europee in materia di subappalto.
- Non sussistono limiti relativi alla dimensione aziendale, pertanto potranno essere accolte anche Proposte relative ad interventi da realizzarsi presso le grandi Aziende.
- Gli Interventi multiaziendali relativi alla *Linea A* potranno essere realizzati, su delega delle Aziende, solo da Operatori accreditati per la Formazione Continua e per l'Orientamento o da configurazioni associative (ATI/ATS) nelle quali siano complessivamente soddisfatti i requisiti di accreditamento (Formazione Continua e Orientamento).
- I settori di accreditamento dovranno essere compatibili con il tema del corso e/o con il settore di riferimento. Si rammenta che il possesso del codice “VARIE” è considerato valido solo qualora non esista, nella classificazione, nessun codice attinente al settore o tema corsuale di cui alla proposta.
- Gli interventi relativi alla *Linea B* dovranno essere realizzati direttamente dalle Imprese/Aziende e non è necessario il possesso di Accredimento. Anche in questo caso, parte delle attività potranno essere delegate in sub contraenza ad Operatori accreditati per la Formazione Continua nei limiti definiti dalle vigenti norme regionali ed europee in materia di subappalto.
- Per gli interventi aziendali a valere sulla linea A, le sedi di svolgimento delle attività potranno essere presso l'Azienda titolare dell'intervento o in locali nella sua disponibilità o, nel caso di interventi delegati, anche presso la sede accreditata dell'Operatore delegato.
- Gli interventi multiaziendali a valere sulla linea A, potranno essere realizzati solo presso la sede accreditata dell'Operatore delegato o, nel caso di aziende appartenenti allo stesso gruppo e/o con sede contigua, presso la sede di una delle aziende, se l'azienda la mette a disposizione e se le altre aziende dichiarano per iscritto il loro consenso.
- Per gli interventi a valere sulla linea B, per le fasi preliminari di avvio, la sede dovrà essere quella aziendale.

7. Regole e priorità

- Individuazione delle partecipanti per la Linea A

Trattandosi di interventi rivolti a Lavoratrici Occupate, non è previsto alcun vincolo nelle modalità di selezione delle partecipanti che devono essere però individuate tra le lavoratrici che abbiano usufruito di un periodo di congedo familiare, al fine di favorirne il rientro in azienda. L'individuazione non è richiesta in modo nominale ma, sui formulari di presentazione delle Proposte, devono essere ben individuate le caratteristiche, i ruoli, le qualifiche delle partecipanti ai corsi della sub linea A2 o alle attività previste dalla sub linea A1. Lo stesso vale per le proposte Interaziendali (contiguità societaria o di sistema delle

aziende), Settoriali (affinità di settore delle aziende) e Territoriali (affinità in relazione alla collocazione sul territorio delle aziende).

- Individuazione delle partecipanti per la Linea B

Le partecipanti al progetto di telelavoro dovranno essere individuate, non in modo nominale, all'interno del formulario di presentazione della proposta, nel quale dovranno essere descritte sia le caratteristiche individuali, quanto a inquadramento contrattuale, qualifica e ruolo in azienda, sia le caratteristiche del telelavoro che andranno a svolgere.

- Numero di Proposte presentabili

Per la *Linea A*, (sub linee A1 ed A2 e tipologie aziendale o multiaziendale), è consentita complessivamente la presentazione (con Proposte e plichi separati) di un massimo di due interventi per singola Azienda e di 6 interventi per Operatore delegato, da solo o in associazione. Per gli interventi multiaziendali, ogni azienda non dovrà comparire in più di due proposte.

Per la *Linea B* è consentita la presentazione di una sola proposta per ogni Impresa/Azienda.

- Aiuti di Stato

I finanziamenti, erogati a valere sul presente Avviso, avendo come beneficiarie anche le Aziende/Imprese titolari degli Interventi, rientrano nella disciplina degli “Aiuti di Stato” così come definita dai seguenti regolamenti:

- Commissione europea - Regolamento del 6 Agosto 2008 n. 800/2008;
- Commissione europea - Regolamento del 15 Dicembre 2006 n. 1998/2006;
- Consiglio europeo - Regolamento del 22 Marzo 1999 n. 659/1999.

Ciascuna Azienda/Impresa potrà optare per uno dei seguenti due regimi che dovrà dichiarare sull'apposito modello contenuto nell'allegato A:

- **Aiuti di importanza minore (De minimis)**, ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006, vale a dire non più di € 200.000 di aiuti, ricevuti/da ricevere, calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso. In questo caso non si applica nessuna riduzione di intensità di finanziamento e non si rende necessario un cofinanziamento dell'impresa. Si ricorda che il Regolamento 1998/2006 art. 1 prevede la non applicabilità della regola “de minimis” a:

- imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE, esclusi quelli della pesca;
- imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- settore carbonifero;
- imprese in difficoltà, secondo gli orientamenti comunitari applicabili (vedi punto 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 per le grandi imprese; art. 1, par. 7, del Reg. (CE) n. 800/2008 per le PMI);
- aiuti connessi all'esportazione.

- **Aiuti di Stato**, ai sensi del Regolamento (CE) generale di esenzione per categoria n. 800/2008, (art. 38 e 39) con il limite di 2 milioni di euro di importo massimo per progetto di formazione (ex art. 6 Reg. (CE) n. 800/2008), ma con una riduzione di intensità di finanziamento che comporta:

A) un tetto massimo del 25% di finanziamento, rispetto ai costi ammissibili, per azioni di “formazione specifica” vale a dire per quella formazione che comporta insegnamenti direttamente applicabili alla posizione occupata dal lavoratore-dipendente presso

l'impresa destinataria e che fornisca qualifiche non trasferibili ad altre imprese. Di conseguenza per le grandi imprese sussiste l'obbligo di compartecipazione alle spese pari al 75%;

- B) un tetto massimo del 60% di finanziamento rispetto ai costi ammissibili, per azioni di “formazione generale” vale a dire quella formazione che fornisce qualifiche trasferibili ad altre imprese ovvero settori di occupazione. Di conseguenza per le grandi imprese sussiste l'obbligo di compartecipazione alle spese pari al 40 %.

In entrambi i casi tali limiti massimi di finanziamento possono essere aumentati di 10 punti nel caso di Medie Imprese, di 20 punti nel caso di piccole imprese e di 10 punti nel caso di destinatari rientranti tra le categorie svantaggiate, fermo restando il limite minimo di cofinanziamento dell'impresa che deve essere almeno pari al 20%.

Tali principi espressi nel Reg. CE n. 800/2008 (art. 38 e 39) si possono riassumere nella seguente tabella:

QUOTA MINIMA DI COFINANZIAMENTO PRIVATO		
	Formazione specifica	Formazione generale
Grandi imprese	75%	40%
Medie imprese	65%	30%
Piccole imprese	55%	20%

Gli interventi non formativi a valere sulla sub linea A1 e sulla linea B, sono equiparati a formazione generale. Nel caso si ricada nella casistica degli Aiuti di Stato, si applicherà quindi un cofinanziamento fra il 20 e il 40 per cento a seconda della classe d'impresa.

- Definizione della dimensione d'impresa

Secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6/05/2003, recepita dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06/08/2008 – Allegato A) in relazione al numero di addetti e alle soglie finanziarie che definiscono le categorie delle imprese, la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro.

Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro.

Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

L'effettiva appartenenza ad una delle suddette categorie è inoltre determinata in relazione alle condizioni di partecipazione e controllo previste dal citato Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06/08/2008 – Allegato I.

- A.T.I. e A.T.S.

In tutti i casi di presentazione di Proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, i Soggetti Componenti dell'Associazione dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in A.T.I. o A.T.S. indicando, in uno specifico documento (Promessa di Associazione) i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria per i singoli Soggetti nell'ambito della realizzazione delle azioni che compongono il progetto presentato.

La suddivisione finanziaria va dettagliatamente riferita ad ogni azione e voce di preventivo. In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., e della A.T.S., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato

progetto, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del Soggetto proponente, la formalizzazione di tali associazioni potrà essere dimostrata entro e non oltre **20 gg.** dall'avvenuta approvazione del progetto presentato e prima dell'avvio delle attività.

- *Sicurezza*

Non è consentito presentare Proposte di intervento finalizzate al solo conseguimento di qualifiche obbligatorie per la Sicurezza quali RSPP, RLS, 494/96, 235/03, etc. Nella formulazione dei progetti didattici relativi alla sub linea A2, è invece richiesto, l'inserimento di insegnamenti specifici sulla sicurezza. In considerazione della brevità degli interventi, allo scopo di non determinare una sproporzione fra la durata degli insegnamenti sulla sicurezza e quella degli altri moduli professionalizzanti, è consentita la seguente graduazione oraria dello standard:

- Corso di durata maggiore di 80 ore: Versione 1 - Modulo da 12 ore;
- Corso di durata compresa fra 80 e 50 ore: Versione 2 - Modulo da 8 ore.
- Corso di durata inferiore alle 50 ore: deroga totale che non solleva però l'Azienda dall'assolvimento dell'obbligo.

La graduazione oraria delle diverse Unità Didattiche è riportata nell'Allegato C.

La frequenza al Modulo dovrà essere certificata separatamente a fine corso e/o riportata sul libretto formativo (se in uso) della Lavoratrice.

Qualora tutte le frequentanti abbiano già ricevuto la formazione in ingresso in materia di sicurezza, le Aziende potranno produrre un'autocertificazione in tal senso sottoscritta dal legale rappresentante ed il corso potrà essere progettato senza il modulo sicurezza.

- *Priorità*

Saranno considerati prioritari ed acquisiranno un vantaggio in sede di valutazione, gli Interventi realizzati in una o più delle seguenti condizioni:

- presenza di soggetti svantaggiati o di lavoratrici con contratto atipico e percorso di stabilizzazione in atto o di cassaintegrate fra le beneficiarie ;
- interventi realizzati in aziende con stati di crisi dichiarati in corso o in uscita da un pregresso stato di crisi o che appartengano a settori o bacini territoriali in stato di crisi;

8. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie, da impegnarsi per le Linee oggetto del presente Avviso Pubblico, sono riferite alla DGR 8 ottobre 2010, n. 434 concernente: “Programma attuativo degli interventi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro finanziati con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità per l'anno 2009” ed ammontano ad € 1.200.000,00

L'Intesa sancita in sede di conferenza unificata nella seduta del 29 aprile 2010 ha riguardato la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009”, ed ha consentito alla Regione Lazio di coinvolgere le Province laziali nell'attuazione del programma.

Prospetto riepilogativo d'impiego delle risorse assegnate alla Provincia di Roma

Linee	Risorse	
A	Sub linea A1	220.000,00
	Sub linea A2	400.000,00
	Tot. linea A	620.000,00
B		580.000,00
Totali		1.200.000,00

In fase di assegnazione delle risorse, nel caso di carenza di proposte finanziabili su una linea o sub linea, le risorse non impiegate potranno essere trasferite alla linea o sub linea per la quale le risorse disponibili risultino invece carenti a fronte del numero di proposte finanziabili pervenute.

9. Parametri finanziari e voci di spesa

9.1 Sub linea A1

I costi massimi ammissibili per gli interventi della *Linea A1* dovranno essere applicati secondo la seguente progressione:

- Intervento di consulenza per 1 - 2 Partecipanti - costo max ammissibile = € 180/ora
- Intervento di consulenza per 3 - 4 Partecipanti - costo max ammissibile = € 220/ora
- Intervento di consulenza per 5 - 6 Partecipanti - costo max ammissibile = € 260/ora

Si intende, in questo caso, il costo complessivo delle attività rese all'intero gruppo. Ad esempio, in un intervento con 4 partecipanti durante il quale vengano effettuate 40 ore di consulenza frontale, si avrà un budget complessivo determinato dal seguente calcolo:
ore 40 x € 220/ora = € 8.800,00

All'interno del budget complessivo, i costi ammissibili saranno:

Consulenti (macrovoce E del preventivo)

Fascia a max. € 100,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

Fascia b max. € 60,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

Fascia c max. € 40,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

Per il Personale dipendente impiegato nelle attività, non vi sono limiti ma vale il costo orario aziendale lordo onnicomprensivo desumibile dalla busta paga e dalle condizioni di rapporto contrattuale in essere.

All'interno del budget complessivo, i costi assicurativi (Inail e RCT), le spese di funzionamento e gestione, le spese generali e per l'acquisto di materiali di consumo, sono ammissibili per un importo complessivo massimo di € 2.000,00 ad intervento.

9.2 Sub linea A2

I **Parametri finanziari** massimi per le Azioni Formative A2 dovranno essere applicati secondo la seguente progressione:

- Corso di formazione per 4 - 5 Partecipanti - parametro = € 33/ora/Partecipante
- Corso di formazione per 6 - 7 Partecipanti - parametro = € 30/ora/Partecipante
- Corso di formazione per 8 - 10 Partecipanti - parametro = € 28/ora/Partecipante
- Corso di formazione per 11 - 12 Partecipanti - parametro = € 26/ora/Partecipante

I Corsi Multiaziendali non potranno essere autorizzati con meno di 8 partecipanti.

Si ricorda che per parametro si intende il costo di un'ora di corso x numero ore di corso x numero dei partecipanti (ad esempio, per un corso di 100 ore con 11 corsiste, a parametro 26, il calcolo sarebbe: 26 x 100 x 11 = € 28.600,00).

Le voci di spesa relative alle azioni di formazione sono quelle descritte nella D.G.R. n.° 1509 del 21 Novembre 2002 e pubblicata sul supplemento ordinario n.° 3 al B.U.R.L. n.° 2 del 20 Gennaio 2003 e successive modifiche e integrazioni.

Le voci dovranno essere articolate con la seguente suddivisione nelle 4 macrovoci ed i seguenti intervalli di percentuali applicabili, fra le quali il Proponente dovrà scegliere la quaterna più adatta alla tipologia ed alle caratteristiche dell'intervento:

A. Spese Formatori ed per altre Risorse Umane di diretta imputazione	dal 40% al 70%
B. Spese per i partecipanti (allievi)	da 0 al 15%
C. Spese di funzionamento e gestione (costi indiretti)	dal 10% al 30%
D. Altre spese (costi diretti non riferiti a risorse umane)	dal 5% al 20%

Si consiglia di riportare in macrovoce A. tutte le risorse umane direttamente imputabili all'azione, inclusi gli amministrativi appositamente contrattualizzati o incaricati.

Devono invece rimanere in macrovoce C. quelle risorse amministrative e ausiliarie (normalmente dipendenti del Proponente) che svolgono mansioni a carattere generale e per le quali si esporrà a rendiconto una quota parte del costo aziendale.

Nell'ambito della macrovoce A., per il Personale non dipendente, impiegato nelle attività formative, è necessario operare le seguenti distinzioni, sulla base dei requisiti professionali posseduti:

1) Formatori:

Fascia a max. € 100,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

Fascia b max. € 85,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

Fascia c max. € 60,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

2) Formatori Tutor max. € 40,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

3) Consulenti

Anche nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

Fascia a max. € 100,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

Fascia b max. € 60,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

Fascia c max. € 40,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

L'attività di coordinamento, nel caso di soggetti non dipendenti, dovrà essere rapportata al parametro ora, con i relativi giustificativi quali, ad esempio, la redazione di report giornalieri, eventuali verbali, etc.

I massimali di costo applicabili agli onorari saranno quelli relativi ai consulenti, di cui alle fasce b o c, a seconda della complessità della prestazione svolta all'interno dell'attività/azione/intervento.

Per il Personale dipendente impiegato nelle attività, non vi sono limiti ma vale il costo orario aziendale lordo onnicomprensivo desumibile dalla busta paga e dalle condizioni di rapporto contrattuale in essere.

Nell'ambito della macrovoce B., per le spese relative ai Partecipanti (spese allievi) sono ammissibili i costi assicurativi (Inail e RCT), gli eventuali costi per spese di trasferimento e di vitto (ma solo oltre le 6 ore giornaliere di corso) ed eventualmente porzioni di costi per retribuzione ed oneri connessi riferiti al personale discendente.

9.3 Linea B

I costi ammissibili massimi per gli interventi della *Linea B* sono pari ad € 6.000,00 per ognuna delle partecipanti all'intervento (da una ad un massimo di 8 lavoratrici interessate al telelavoro per ciascuna azienda proponente). Per ognuna delle partecipanti, il costo massimo riconoscibile per attrezzature, tecnologie, collegamenti e materiali, da riportarsi in macrovoce D del preventivo, ammonta ad € 4.000,00, mentre quello per le consulenze e il tutoring, da riportarsi nella macrovoce E del preventivo, ammonta a € 2.000,00 (per i massimali dei costi relativi a consulenti e tutor si rinvia al precedente punto 9.2). Non è prevista la rendicontazione di costi generali.

Ad esempio, per un intervento dedicato a 4 lavoratrici, l'importo a budget sarà dato dal seguente calcolo: partecipanti 4 x € 6.000 a partecipante = € 24.000,00

I costi ammissibili per gli interventi della *Linea B* dovranno essere esposti secondo il seguente articolato:

macrovoce	dettaglio
E	Spese di consulenza e assistenza tecnica per la preparazione del progetto e l'elaborazione di materiali promozionali e informativi
E	Costo delle risorse umane interne per l'introduzione delle nuove forme di riorganizzazione a supporto
D	Acquisto di arredi e attrezzature per il telelavoro
D	Acquisto di strumentazione informatica per il telelavoro
D	Licenze d'uso software per la realizzazione di sistemi informativi per il telelavoro.
D	spese per i collegamenti telematici
D	Spese per materiali di consumo

Per l'acquisto dei beni e servizi di diretta imputazione all'Intervento (voci D) occorrerà corredare la domanda con i relativi preventivi di spesa.

E' consentito l'acquisto esclusivamente di attrezzature nuove di fabbrica e presso venditori autorizzati. Le fatture relative a tutte le spese sostenute dovranno essere intestate al datore di lavoro/azienda partecipante.

Le spese ammissibili sono da intendersi al netto dell'IVA.

Nell'ambito della macrovoce E, per le spese relative alle risorse umane (consulenti), sono riconoscibili le seguenti voci di costo:

Fascia a max. € 100,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

Fascia b max. € 60,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

Fascia c max. € 40,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

Per il Personale dipendente impiegato nelle attività, non vi sono limiti ma vale il costo orario aziendale lordo onnicomprensivo desumibile dalla busta paga e dalle condizioni di rapporto contrattuale in essere.

Non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- l'acquisto di scorte e le spese di funzionamento in generale dell'impresa;
- le commesse interne di lavorazione;
- le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del Soggetto richiedente l'agevolazione o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati del richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
- le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del Soggetto richiedente l'agevolazione.

10. Modalità di redazione dei progetti – Utilizzo degli allegati

Ogni Proposta potrà riguardare un solo intervento.

Tutti i progetti dovranno essere redatti utilizzando i Formulari riportati nell'Allegato D, fra i quali il Proponente dovrà scegliere quello relativo alla tipologia della Proposta e l'Allegato E - Formulario Tecnico.

Per la domanda di finanziamento e le altre documentazioni si devono utilizzare i sette modelli riportati nell'Allegato A.

Il modello di Convenzione e di Relazione analitica di merito e tecnico finanziaria non vanno compilati: la prima si dà per accettata con la sottoscrizione dell'Accettazione (modello 03), la seconda andrà compilata al termine dell'Intervento per le linee A1 e B.

Le richieste dovranno contenere, pena la non ammissibilità, la seguente documentazione:

- Domanda di ammissione a finanziamento redatta sul modello 01;
- Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 redatta sui modelli 02a e 02b (nel caso di ATI/ATS deve essere compilato il modello 02b dai componenti mandanti dell'associazione);
- Dichiarazione di accettazione della Convenzione tipo redatta sul modello 03;
- Deleghe delle Aziende redatte sul modello 04 (tranne che in caso di presentazione aziendale diretta);
- Scelte delle Aziende sul regime di Aiuti redatte sul modello 05;
- Impegno dell'Azienda a proseguire con le attività in telelavoro, per le quali si è ottenuto il contributo, almeno per un anno oltre il termine dell'Intervento, redatto sul modello 06 (solo per la *Linea B*);
- Una fotocopia leggibile del documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante dell'Azienda o delle Aziende, dell'Operatore proponente (nel caso di intervento delegato) e di ogni Legale Rappresentante della configurazione associativa proponente nel caso di ATI/ATS;
- Formulari di presentazione della Proposta;
- Due copie dei Formulari (una copia in Pdf ed una in Word + Excel) su unico supporto elettronico (CD-ROM o memoria USB). Non saranno ammessi floppy disk;
- Curricula di tutte le risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento, possibilmente spillati singolarmente;
- Elenco del personale dipendente interno impegnato nel progetto;
- Ordini di Servizio per il Personale dipendente che sarà, a qualsiasi titolo, impegnato nella realizzazione dell'Intervento;
- Accordo di ATI / ATS con piano di ripartizione economica per singola voce di spesa (solo per le presentazioni in ATI e in ATS);
- Eventuali documenti del Proponente Operatore della Formazione (Statuto, Atto Costitutivo, aggiornamenti) se non già in possesso dell'Amministrazione. Per le ATI - ATS, i documenti devono essere presentati da tutti i Componenti;
- Documenti del Proponente Azienda (Certificato CCIA vigente o visura camerale);
- Preventivi per l'acquisto di materiali, strumentazioni e tecnologie (per la linea B);
- Eventuali altre documentazioni (Materiale illustrativo, allegati grafici, etc.).

Si ribadisce l'importanza di alcuni criteri nella redazione delle proposte:

- Occorre che sia bene individuato il programma di sostegno al rientro della lavoratrice e al quale la proposta fa riferimento, con una chiara esposizione degli obiettivi che si intendono raggiungere;
- Occorre tenere in debito conto le regole e le priorità generali e specifiche indicate dall'Avviso.

11. Modalità per la presentazione dei progetti

Le Proposte, corredate di tutte le documentazioni e sottoscritte, pena l'inammissibilità, dal legale rappresentante (o dal procuratore speciale) del Soggetto Proponente, dovranno essere presentate in busta chiusa e consegnate a mano esclusivamente presso la Provincia di Roma - Assessorato alle Politiche del Lavoro e Formazione - Dipartimento III - Ufficio di Direzione “Formazione Professionale - Offerta Formativa” in viale Raimondo Scintu, 106 - 00173 Roma, secondo piano, stanza 233, entro e non oltre il giorno 11 giugno 2012 alle ore 12,00.

La domanda dovrà essere regolarizzata ai sensi della normativa sul bollo (sono esenti gli enti pubblici e le ONLUS). Le richieste dovranno contenere la documentazione prevista e tutti gli elementi necessari per la valutazione della proposta.

Allo scopo di agevolare le attività di valutazione e, successivamente, di gestione e archiviazione dei documenti, si invitano i presentatori ad attenersi alle seguenti prescrizioni nel confezionamento dei plichi:

1) Tutto il materiale dovrà essere presentato, pena l'inammissibilità, solo in originale che dovrà essere costituito dai seguenti sottofascicoli rilegati o comunque raccolti separatamente:

- a) Domanda di ammissione al finanziamento (modello 01);
- b) Raccolta di tutte le altre documentazioni tranne i curricula del Personale e le brochure o altro materiale di presentazione del proponente;
- c) I due formulari di presentazione utilizzati (allegati D ed E, uno descrittivo ed uno tecnico);
- d) Raccolta dei curricula del Personale a qualsiasi titolo coinvolto nel progetto, possibilmente nello stesso ordine riportato negli elenchi delle risorse umane all'interno del formulario;
- e) Eventuali ordini di servizio del personale dipendente interno impegnato nel progetto;
- f) Eventuale brochure o altro materiale di presentazione del proponente;
- g) Raccolta delle altre eventuali documentazioni allegate (Adesioni, Convenzioni, etc.)
- h) Preventivi di spesa per la *Linea B*

2) Tutte le pagine delle documentazioni descritte dal punto a) al punto h), devono essere numerate progressivamente; il numero complessivo delle pagine va riportato sulla domanda di ammissione a finanziamento (modello 01).

3) Dei formulari e, possibilmente, delle documentazioni, dovranno essere allegate anche due versioni su un unico supporto informatico (CD-ROM o memoria USB): la prima in PDF, come documentazione d'archivio e la seconda in Word e in Excel per le esigenze degli uffici.

4) Il tutto dovrà essere chiuso in un plico recante all'esterno le seguenti diciture racchiuse in un rettangolo di dimensioni **non superiori al formato A4**:

Avviso Pubblico “Interventi volti a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”
finanziati con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità

Linea (o sub linea)

Titolo

.....

Proponente/i

.....

12. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni della valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità, volta ad accertare se i progetti sono “ammissibili” e possono quindi essere sottoposti alla valutazione tecnica. I motivi per i quali i progetti non potranno essere ritenuti ammissibili sono dettagliati nell’Allegato G in relazione sia alle azioni formative che alla azioni non formative. Come evidenziato nell’Allegato, tali motivi possono essere legati a:
- accreditamento;
 - proposta progettuale;
 - aspetti finanziari;
 - documentazione.
- b) verifica di idoneità tecnica effettuata sulla base di criteri di valutazione, che sono riportati nella tabella successiva declinati in base ad indicatori coerenti con i contenuti dell’Avviso.

Macrocrieri	Indicatori	Punti
a) Qualità e Coerenza Progettuale		0 - 40
Chiarezza espositiva	Comprensibilità, razionalità e plausibilità complessiva della Proposta	0 - 10
Coerenza esterna	Contestualizzazione e impatto generale dell’intervento Livello di corrispondenza alle priorità individuate dall’Avviso	0 - 10
Coerenza interna	Impatto personalizzato sul rientro al lavoro della lavoratrice	0 - 10
Congruiità e correttezza del piano finanziario	Oltre alla congruiità e correttezza, vengono valutate l’economicità generale dell’intervento e l’economicità finanziaria	0 - 10
b) Innovazione		0 - 20
Innovatività del progetto	Aspetti che presentano elementi di innovatività (obiettivi formativi, profili professionali, metodologie, articolazione progettuale, etc.)	0 - 20
c) Soggetti coinvolti		0 - 20
Promotori, Partenariato, Destinatari	Valori riferiti alla qualità del complesso degli attori coinvolti nell’intervento. Valore delle esperienze del/dei Proponenti	0 - 8
	Valori delle Risorse Umane impiegate	0 - 12
d) Risultati da raggiungere		0 - 20
Adeguamento delle competenze e supporto al reinserimento lavorativo	Valori riferiti all’attesa plausibile di risultati desumibile dal Progetto d’Intervento	0 - 20

13. Tempi ed esiti dell’istruttoria per l’ammissione a finanziamento

Le proposte progettuali presentate verranno valutate entro 10 giorni dalla presentazione, Le Determinazioni Dirigenziali di assegnazione dei fondi verranno notificate direttamente agli Enti/Associazioni/Aziende interessate.

14. Opportunità di affidamento

L’Amministrazione Provinciale si riserva di valutare caso per caso, l’ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività loro affidate.

15. Convenzione

Nell'ipotesi in cui l'intervento risulti finanziabile il rapporto sarà regolato in base alle "convenzioni-tipo" allegate al presente Avviso Pubblico (allegati B).

16. Subappalto

E' vietato il subappalto totale dell'intervento finanziato. Si considera subappalto anche il frazionamento delle singole attività che compongono l'intervento assegnate ai singoli soci dell'Ente o dell'Impresa proponente. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo e non sostitutivo, in relazione al soggetto titolare del finanziamento. Si applica la normativa nazionale e comunitaria vigente.

17. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della Legge 675/96 e successive modificazioni.

18. Norme di carattere generale attinenti la disciplina giuridica delle attività

Per ciò che attiene le modalità di gestione dell'intervento dovrà farsi riferimento alla D.G.R. n°1509/02 e successive modifiche e integrazioni.

19. Disposizioni per la rendicontazione

Il Soggetto attuatore dell'Intervento è tenuto a presentare, nei termini e con le modalità previsti dall'art. 16 della L.R. 6/99, la rendicontazione delle attività svolte. Il Soggetto attuatore non è invece più tenuto a presentare la "certificazione" del rendiconto di spesa rilasciata da persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili (cfr. par. 6 della DGR Regione Lazio n. 1509/02), mentre rimane invariato l'obbligo di presentazione della modulistica relativa alla rendicontazione delle spese, sulla base di quanto riportato nella DGR n. 1509/02.

Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento si dovrà fare riferimento a quanto riportato al punto 9 del presente Avviso.

La rendicontazione finale sarà considerata idonea solo se coerente con le risultanze desumibili dal Sistema SI_MON.

20. Modalità di informazione e pubblicità degli interventi

I Soggetti finanziati sono tenuti al puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996, che recita: "1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi...". L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca delle risorse assegnate. Trattandosi di interventi di Formazione Continua ed essendo le partecipanti ai corsi direttamente indicate dalle Aziende, non sussiste l'obbligo di pubblicazione di bandi per il reclutamento delle stesse. Rimangono invece in vigore tutti gli altri obblighi di informazione e pubblicizzazione stabiliti dalla legge regionale citata.

21. IVA

In Linea con quanto previsto all'art. 7 del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, l'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

L'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile (art. 11, comma 2 lettera a del Reg. 1081/2006) anche se non effettivamente recuperata dal beneficiario. La natura privata o pubblica del beneficiario non è presa in considerazione nel determinare se l'IVA costituisca una spesa ammissibile.

22. Tavolo Tecnico

Al fine di coordinare, monitorare ed indirizzare, durante la loro realizzazione, il complesso delle attività gestite, sarà istituito, presso l'Ufficio di Direzione “Formazione Professionale – Offerta Formativa” del Dipartimento III, il Tavolo Tecnico del quali faranno parte le Imprese, le Associazioni e gli Enti attuatori dei progetti.

23. Normativa di riferimento

Legge del 24 giugno 1997 n.° 196 recante norme in materia di promozione dell'occupazione;

Legge 53/00 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";

Legge regionale 25 febbraio 1992 n.° 23 “Ordinamento della formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

Legge regionale 25 luglio 1996 n. 29 “Disposizioni regionali per il sostegno all'occupazione” e successive modifiche ed integrazioni;

Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38. “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro”;

Legge regionale 6 agosto 1999 n.° 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e successive modifiche ed integrazioni;

DGR n.° 776 del 14 giugno 2002 “Assegnazione agli Enti destinatari delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie ai sensi dell'art. 192 della legge regionale n.° 14/99 sul decentramento amministrativo relativamente alle materie di formazione professionale attribuite alle Province ai sensi degli artt. 157 e 159 e dei Cantieri Scuola-Lavoro attribuita alle Province ai sensi dell'art. 162 della stessa legge regionale 14/99”;

DGR n.° 1509 del 21 novembre 2002 “Direttive sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario”;

DGR n. 968 del 29 novembre 2007 “ Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;

DGR n. 229 del 29 marzo 2008 “ Modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968 Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva. Proroga dei termini”;

DGR n. 601 del 06/08/2008 “Modifica all’allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968 “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva. Proroga dei termini”;

Convenzione tra la Provincia di Roma e la Regione Lazio disciplinante i reciproci diritti ed obblighi ai fini dell’attuazione e realizzazione delle attività, azioni e interventi, di cui all’Intesa, sancita in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 29 aprile 2010 (Repertorio Atti n. 26/CU), per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009;

24 Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle Proposte

Per avere informazioni sulle modalità di compilazione della proposta, si può telefonare ai seguenti numeri a partire dal secondo giorno dall’uscita dell’Avviso Pubblico:

06 67668479 - 06 67668543 - 0667668786

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e il Martedì e il Mercoledì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00; telefonando agli stessi numeri, si può prendere appuntamento per l’assistenza in presenza da parte dei nostri tecnici.

Per chiedere l’invio delle versioni compilabili dei modelli e dei formulari è possibile inoltrare la richiesta all’indirizzo mail bandifse@provincia.roma.it, indicando nell’oggetto la dicitura “Pari Opportunità”. Si precisa che il predetto indirizzo di posta elettronica è riservato esclusivamente a tale specifica richiesta.